

San Francesco D'Assisi a Matera

Secondo un'antica tradizione cittadina

Michele Guarnieri



Biblioteca Provinciale
Tommaso Stigliani



Michele Guarnieri

San Francesco d'Assisi a Matera secondo un'antica tradizione cittadina

Estratto da: Bollettino della Biblioteca Provinciale di Matera, Anno III, n. 4, 1981

Prima edizione digitale giugno 2024

ISBN: 978-88-89313-88-6

EDIZIONE A CURA DI DOMENICO SCAVETTA E FELICE LISANTI

Si ringraziano

Antezza Tipografi – grafica copertina

Quest'opera è distribuita con *Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale* (<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>).



Indice

Colophon

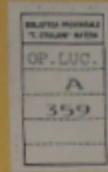
SAN FRANCESCO D'ASSISI A MATERA SECONDO
UN'ANTICA TRADIZIONE CITTADINA

Note

Catalogo Libryd-Scri(le)tture ibride

Energheia

MICHELE GUARNIERI



S. FRANCESCO D'ASSISI A MATERA
SECONDO UN'ANTICA TRADIZIONE CITTADINA

Estratto da: Bollettino della Biblioteca Provinciale
di Matera, anno III, n. 4, 1933

**SAN FRANCESCO D'ASSISI A MATERA SECONDO
UN'ANTICA TRADIZIONE CITTADINA**

Michele Guarnieri

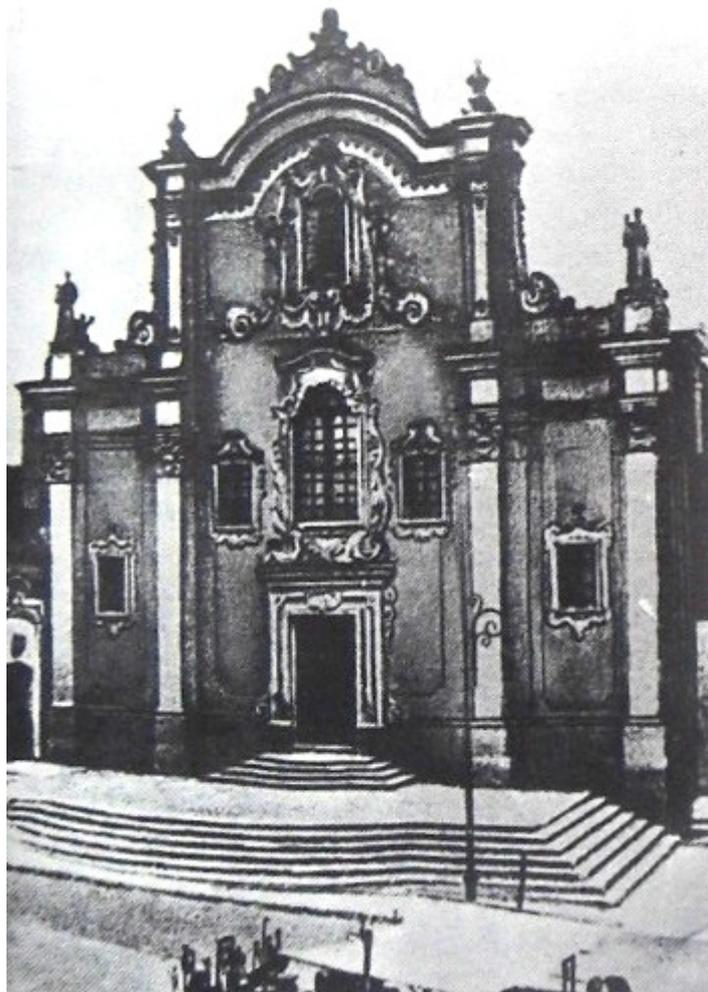
Estratto da: Bollettino della Biblioteca Provinciale di Matera

Anno III, n. 4, 1981

SAN FRANCESCO D'ASSISI A MATERA SECONDO UN'ANTICA TRADIZIONE CITTADINA

Ricorrendo l'ottavo centenario della nascita del Patrono d'Italia, si ritiene opportuno ricordare un'antica, ma poco nota, tradizione materana, secondo la quale Egli sarebbe stato ospite della nostra città.

È noto che, mentre era in atto la quinta Crociata (1217-1221), S. Francesco d'Assisi, aspirando aureola del martirio¹, si recò in Oriente, con dodici confratelli, per evangelizzare i Saraceni². Catturato da costoro, in Siria, presso S. Giovanni d'Acri, fu condotto al cospetto del sultano ayubbita Malik - al - Kamil³, nipote del celebre Saladino, che Lo ascoltò con cortese interesse⁴. Però, il Santo: «... per trovare a conversione acerba / troppo la gente...»⁵, ritornò a predicare in Italia⁶.



Matera, San Francesco

Circa il su citato viaggio in Oriente, contrariamente a quanto asserito da molti storici francescani, secondo i quali Egli si sarebbe imbarcato a Venezia, le tradizioni materane e leccesi sono concordi nel riferire che s'imbarcò, invece, in un porto pugliese, dopo essersi fermato, per qualche tempo, a Matera e a Lecce⁷.

Sta di fatto che i porti pugliesi sono più vicini all'Oriente che non quelli veneti. Inoltre, è storicamente accertato che il Poverello di Assisi si recò in Puglia, per venerare, sul Gargano, l'Arcangelo S. Michele e, in Bari, S. Nicola⁸. Pertanto, se non proprio durante il viaggio di andata, più probabilmente durante quello di ritorno dall'Oriente, Egli si sarebbe fermato, tra l'altro, anche a Lecce ed a Matera⁹.



Affresco di San Vincenzo nella cripta di San Pietro e Paolo

In quest'ultima città, il Santo Pellegrino sarebbe stato ospitato nell'antichissimo cenobio ipogeo dedicato ai Santi Pietro e Paolo, sito, allora, fuori le mura cittadine, in località dove, ora, sorge la Chiesa secentesca, forse non a caso, intitolata proprio a S. Francesco d'Assisi.

Si tramanda, dunque, che quest'ultimo, desiderando lasciare a Matera una piccola comunità di suoi frati, avrebbe chiesto, per essi, alle autorità religiose del tempo proprio il sito in cui, temporaneamente, alloggiava, ottenendone, però, un netto rifiuto, motivato dal fatto che non si voleva disturbare il raccoglimento dei religiosi che già vi dimoravano¹⁰.

In cambio, poi, Gli sarebbe stato offerto un luogo denominato «l'Orto del Duce»¹¹, ubicato dove, attualmente, in Via Ridola, sorge il Palazzo dell'ex Liceo Ginnasio.

S. Francesco, però, lo avrebbe rifiutato, ritenendolo malsano.

Successivamente, recatosi a Pomarico, vi avrebbe risuscitato una fanciulla¹². Il «miracolo» avrebbe fatto scalpore e i Materani, vivamente commossi, avrebbero inviato, senza indugio, a Pomarico i maggiorenti della propria città, per richiamare il Santo e offrirgli quanto, in un primo momento, Gli sarebbe stato negato¹³.

Secondo alcune fonti¹⁴, lo stesso S. Francesco, quindi, avrebbe iniziato, nell'antico ipogeo dei Santi Pietro e Paolo, la costruzione di un nuovo tempio, forse in stile gotico, annesso al convento francescano¹⁵.

Sulla primitiva facciata di questa Chiesa, la cui costruzione storicamente risale proprio agli anni di cui si scrive, si poteva leggere, in antico carattere, la seguente iscrizione in onore del Santo:

STJGMATA QVI VERE DEITATIS
ESAPTVS HABERE
CIVES MATERE PATER O FRAN
CISCE. TVERE
EGREGIVM. VERE. TEMPLVM. TJBI
QVI. STATVERE.

ossia

STIGMATA QUI VER(A)E DEITATIS
ESAPTUS HABERE
CIVES MATER(A)E, PATER O FRAN
CISCE. TUERE
EGREGIUM VERE TEMPLUM TIBI
QUI STATUERE¹⁶.

[Le stigmatate della vera ricchezza/ per avere una via di fuga/ Cittadini di Matera, Padre Francesco./Proteggi un tempio davvero eccellente/ spetta a te decidere.]

Di questa antica Chiesa rimangono, oggi, scarse tracce, tranne una cappella con volta a crociera, segnata da robusti costoloni, ed un sarcofago trecentesco di un Barone di Timmari¹⁷, benefattore dei frati.

Verso il 1670, infatti, per volere dell'Arcivescovo Mons. Vincenzo Lanfranchi, sul duecentesco tempio francescano, fu eretta, elevata di molti metri sull'antico livello, l'attuale Chiesa, in stile barocco, intitolata, come già si è accennato, proprio a S. Francesco d'Assisi.



Affresco della Visita di Papa Urbano II a Matera (1093)

Cripta di San Pietro e Paolo

Mediante una botola esistente in una cappella laterale, si può ancora scendere nell'antica cripta dei Santi Pietro e Paolo, dove, secondo la tradizione, sarebbe stato ospitato il Santo Pellegrino. Nonostante l'umidità, sono ancora visibili alcuni affreschi, tra cui quelli raffiguranti la Consacrazione, nel 1082, di un tempio dedicato a S. Eustacchio¹⁸ e la Visita a Matera, nel 1093, del Papa Urbano II, in occasione del Concilio di Melfi.

Note

- ¹ Cfr. S. Bartolomeo da Bagnorea, *Legenda major S. Francisci*, IX, 5 edita a P.P. Collegii S. Bonaventura *Ad Claras aquas prope Florentiam*, 1941: «... desiderio martyrii flagrans...»; e Dante Alighieri, *Paradiso*, XI, («... per la sete del martirio...»).
- ² Cfr. *I fioretti di S. Francesco d'Assisi*, cap. XXIV, Firenze, 1926.
- ³ Tommaso da Celano in *Vita I S. Francisci*, 20, scrive: «*Conspectibus Soldani Saracenorum se non timuit praesentare...*» [Non aveva paura di presentarsi agli occhi del Sultano dei Musulmani...].
- ⁴ Jacques de Vitry in *Historia Occidentalis*, cap. XXXII, scrive in proposito: «*Videns eum bestia crudelis, in aspectu viri Dei in mansuetudinem conversa, per dies aliquot ipsum sibi et suis Christi fidem praedicantem attentissime audivit...*» [Vedendolo come una bestia crudele, si convertì alla mitezza alla vista dell'uomo di Dio, e per diversi giorni lo ascoltò con molta attenzione mentre predicava la fede di Cristo a se stesso e al suo popolo...].
- ⁵ Dante Alighieri, *Op. cit.*, XI, v.v. 103-104.
- ⁶ «*Videns etiam se non proficere in conversione gentis illius nec assequi posse propositum, ad partes fidelium... remeavit...*» [Vedendo anche che non poteva fare progressi nella conversione di quella nazione e che non poteva raggiungere il suo scopo, ritornò tra i fedeli...], Bonaventura, *Op. Cit.*, IX, 8-9.
- ⁷ Cfr. Padre Adiuto Putignani, *Tradizione francescana nella diocesi di Lecce*, ne «Il Quotidiano», Roma, 5 ottobre 1962.
- ⁸ Cfr. Marcello Morelli, *Storia di Matera*, Matera, 1963.
- ⁹ Cfr. *Ibidem* e Francesco Paolo Volpe, *Memorie storiche profane e religiose sulla città di Matera*, Napoli, 1818.
- ¹⁰ Cfr. Francesco Paolo Volpe, *Op. Cit.*
- ¹¹ «Del Duce», nobile famiglia materana, di origine partenopea, estintasi nel XVIII secolo.
- ¹² Cfr. Francesco Paolo Volpe, *Op. Cit.*
- ¹³ Cfr. Francesco Paolo Volpe, *Op. Cit.*
- ¹⁴ Il già più volte citato Volpe e Giuseppe Gattini, *Note storiche sulla città di Matera*, Napoli, 1882.
- ¹⁵ Nello stesso periodo, il Beato Niccolò da Giovinazzo, discepolo di S. Domenico, fondava una Chiesa con convento di Domenicani, presso le mura occidentali della città, dove ora sorge il Palazzo del Governo. Inoltre, sempre in quegli anni, una comunità di vergini agostiniane (le Penitenti di S. Maria e di tutti i Santi) fu sistemata dall'Arcivescovo Andrea, prima nell'antico asceterio basiliano di S. Maria delle Virtù, sul ciglio della Gravina, poi, verso il 1220, a S. Maria delle Nove, l'attuale chiesa di S. Giovanni Battista.
- ¹⁶ Cfr. Francesco Paolo Volpe, *Op. Cit.*, pag. 228.
- ¹⁷ Si tratterebbe di un certo Tovarelli o Rovarelli, non meglio identificato.
- ¹⁸ Il tempio di cui si fa menzione, distrutto in buona parte, forse da un terremoto, è sottostante al Conservatorio di S. Maria della Pietà o di S. Giuseppe, sito in Via Riscatto.

Catalogo Libryd-Scri(le)tture ibride

- Raffaele Giura Longo, Lamisco, 2015 (1999)
- Luigi De Fraja, Il convitto nazionale di Matera, 2016 (1923)
- Luigi De Fraja, Il nostro bel San Giovanni, 2016 (1926)
- Francesco Paolo Festa, Notizie storiche della città di Matera, 2016 (1875)
- Barone Pio Battista Firrao, Narrazione descrittiva della festività per la solenne coronazione di Maria SS.ma della Bruna protettrice della città di Matera, 2016 (1843)
- Giuseppe Gattini, La Cattedrale illustrata, 2016 (1913)
- Domenico Ridola e la ricerca archeologica a Timmari. Forma e linguaggi, 2016
- Francesco Paolo Volpe, Cenno storico della Chiesa Metropolitana di Matera, 2016 (1847)
- Francesco Paolo Volpe, Saggio intorno agli schiavoni stabiliti in Matera nel secolo XV, 2016 (1852)
- Maria Stella Calò Mariani, Carla Gugliemi Faddi, Claudio Strinati, La Cattedrale di Matera dal Medioevo al Rinascimento, 2017 (1978)
- Giuseppe Pupillo e Operatori C.R.S.E.C. BA_7, Altamura, Immagini e Descrizioni Storiche, 2017 (2007)
- Francesco Paolo Volpe, Memorie storiche, profane e religiose sulla città di Matera, 2017 (1818)
- Archivio Storiografico di Raffaele Giura Longo, 2017
- Raffaele Giura Longo, Società e storiografia degli ultimi 150 anni a Matera, 2017 (1967)
- Raffaele Giura Longo, Per una storia del movimento cattolico in Basilicata, 2017 (1966-1967)
- Raffaele Giura Longo, Note storiche sulla Banca Popolare del Materano, 2018 (1967)
- Raffaele Giura Longo, Una inesistente lucanità, 2018 (1991, 2006)
- AA. VV., Fiori spontanei di Murgia, 2018 (2006)
- Raffaele Giura Longo, Le origini del Liceo E. Duni, 2018 (1965)

- Domenico Ridola, *Le grandi trincee preistoriche di Matera*, 2018 (1926)
- Raffaele Giura Longo, *I Sassi: da museo a città*, 2018 (2001)
- Giacomo Racioppi, *Origini storiche basilicatesi investigate nei nomi geografici*, 2018 (1876)
- Francesco Nitti, *Scuola e cultura a Matera dall'Ottocento a oggi*, 2018 (1956)
- Raffaele Lamacchia, *I cinquant'anni della Biblioteca Provinciale di Matera*, 2019 (1987)
- Mutual Security Agency Special Mission to Italy, *Il villaggio La Martella a Matera*, 2019 (1953)
- Cristina Foti, *Angeli Santi e Dèmoni nelle chiese materane tra Medioevo ed Età Barocca*, 2019 (1998)
- Giuseppe Gattini, *S. Eustachio principal patrono della città di Matera*, 2019 (1917)
- Giuseppe Gattini, *Vita di S. Eustachio*, 2019 (1991)
- Daniela Giovinazzi, *La "legenda" greca di S. Eustazio*, 2019 (1995)
- Giacomo Racioppi, *Storia dei popoli della Lucania e della Basilicata*, 2020 (1902, 2a ed.)
- Francesco Nitti, *Le Giornate di Matera-Settembre 1943*, 2020 (1954)
- Francesco Paolo Volpe, *Esposizione di talune iscrizioni esistenti a Matera e delle vicende degli Ebrei nel nostro Reame*, 2020 (1844)
- Giuseppe Siggillino, *Monsignor Di Macco. Un Arcivescovo onorato dal popolo e dimenticato dal clero*, 2020
- Francesco Paolo Volpe, *Descrizione ragionata di alcune Chiese de' tempi rimoti esistenti nel suolo campestre di Matera*, 2020 (1842)
- Francesco Nitti, *Una città del Sud*, 2020 (1956)
- Eustachio Verricelli, *Cronica de la Città di Matera nel Regno di Napoli (1595 e 1596)*, 2020
- Lidia De Rita, *Controllo sociometrico di vicinati in una comunità lucana*, 2020 (1954)
- *La città – Rivista di Architettura, Urbanistica, Politica – N. 1 – Luglio 1959*

- Federico Bilò e Ettore Vadini, *Matera e Adriano Olivetti. Conversazioni con Albino Sacco e Leonardo Sacco*, 2021 (2013)
- Vincenzo Baldoni, *Palazzo Lanfranchi. Appunti sui rinvenimenti nel corso del restauro*, 2021 (1990)
- Michele Valente, *Evoluzione socio economica dei Sassi di Matera nel XX secolo*, 2021 (2007)
- Lupo Protospata, *Breve Chronicon*, 2021
- Antonella Manupelli, *Archivio di Stato di Matera, 1955-1988*, 2021 (1988)
- Rossella Villani, *Pittura murale in Basilicata. Dal Tardo Antico al Rinascimento*, 2022
- Raffaele Sarra, *La Civita ed i Sassi di Matera*, 2022 (1939)
- Gruppo di Studio per l'inventario del Patrimonio storico-artistico-urbanistico della provincia di Matera, *Il centro storico di Matera*, 2022 (1973)
- Alberto Rizzi, *Gli affreschi delle Chiese Rupestri*, 2022 (1973)
- Pietro Antonio Ridola, *Memoria genealogico-istorica della famiglia Gattini da Matera*, 2022 (1887)
- Autori Vari, *Giambattista Pentasuglia. Un materano alla Spedizione dei Mille*, 2022
- Domenico Ridola, *Brevi Note sulla Stazione Preistorica della Grotta dei Pipistrelli e della vicina Grotta Funeraria*, 2022 (1912)
- Eleonora Bracco, *Le ricerche archeologiche nell'Agro di Matera, 1938-1950*, 2022
- Comune di Matera, *Concorso internazionale per il restauro urbanistico-ambientale dei Rioni Sassi di Matera*, 2022 (1978)
- Luigi Piccinato, *Piano Regolatore Variante Generale*, 2022 (1974)
- Manfredo Tafuri, *Un contributo alla comprensione della vicenda storica dei Sassi*, 2023 (1977)
- Vincenzo Cotecchia, *Studio geologico-tecnico e stato di conservazione*, 2023 (1977)
- Luigi Acito, Leonardo Cuoco, Tommaso Giuralongo, Renato Lamacchia, Lorenzo Rota, *Programma di attuazione della legge 771/1986, I biennio 1986/1987*, 2023 (1987)

- Alfonso Pontrandolfi, *La vicenda Liquichimica*, 2023 (2019)
- Riccardo Musatti, Friedrich Georg Friedmann, Giuseppe Isnardi, *Saggi introduttivi*, Commissione per lo studio della città e dell'agro di Matera, UNRRA CASAS, 2023 (1956)
- Francesco Nitti, *Lettere inedite sul brigantaggio materano*, 2023 (1953/54)
- Domenico Vendola, *Un capitolo di storia del monastero di S. Agata e S. Lucia di Matera*, 2023 (1936)
- Salvatore Longo, *Proposta di lettura dei capitelli di San Giovanni Battista e Picciano, una storia millenaria*, 2024 (1981, 1991)
- Tommaso Giura Longo, *Ambiti di intervento nel Programma biennale di recupero dei Sassi*, 2024 (1990)
- Dinu Adamesteanu, *Origine e sviluppo di centri abitati in Basilicata*, 2024 (1970/1971)

Energheia

Energheia — Ενέργεια, termine greco con cui Aristotele indicava la manifestazione dell'essere, l'atto — è nata nel 1989 svolgendo l'attività di produzione culturale nell'ambito della ricerca e della realizzazione di iniziative legate a nuovi strumenti di espressione giovanile.

Accanto all'omonimo Premio letterario, diffuso su tutto il territorio nazionale, con le sue diverse sezioni — arrivato, nel 2024, alla sua XXX edizione — l'associazione ha allargato i suoi confini nazionali, promuovendo il **Premio Energheia Europa** nei Paesi europei e il **Premio Africa Teller** rivolto ai Paesi africani, con l'intento di confrontarsi con le "altre culture", in un percorso inverso al generale flusso di informazioni.

L'associazione annovera tra le sue produzioni culturali la pubblicazione delle antologie **I racconti di Energheia** e **Africa Teller**, ovvero la silloge dei racconti finalisti delle varie edizioni del Premio in Italia e in Africa.

Il sodalizio materano, inoltre, pone fondamentale risalto alla produzione di **cortometraggi** — tratti dai racconti designati dalle Giurie del Premio nel corso degli anni — dove la parola scritta si trasforma in suoni e immagini.

Onde Lunghe, guida all'ascolto della musica raccontata, le **Escursioni di Energheia**, tra natura e cultura e **Libryd-Scri(le)tture Ibride**, sono le ultime attività intraprese.

Il simbolo dell'Associazione raffigura la fibula a occhiali, antico monile fabbricato in diversi metalli in uso nelle civiltà pre-elleniche della Lucania e risalente all'età del ferro IX-VII secolo a. C.

Libryd-Scri(le)tture ibride

Associazione Culturale Energheia – Matera

Via Lucana, 79 – Fax: 0835.264232

sito internet: www.energheia.org

e-mail: energheia@energheia.org

facebook.com: [premio energheia](https://www.facebook.com/premioenergheia)

X: [PremioEnergheia](https://www.instagram.com/PremioEnergheia)